

STUDIO LEGALE
Avvocato Chiara Pagotto
Viale della Repubblica, 193/I
31100 Treviso (TV)
C.F. PGTCHR77T62L407P
Tel. 0422 43 32 16 - Fax 0422 21 40 86

TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE

DA SOVRAINDEBITAMENTO EX ART. 14 TER E SS. L. 3/2012

Nell'interesse di

Zardo Giovanni, nato a Castello di Godego (TV) il 13/10/1953 ed ivi residente in Via Masaccio, 21, C.F. ZRDGNN53R13C190A¹, rappresentato e assistito, giusta procura alle liti allegata al presente atto (all. a), dall'avv. Chiara Pagotto del Foro di Treviso, C.F. PGTCHR77T62L407P, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Treviso, Viale della Repubblica, 193/I, avente i seguenti recapiti tel. 0422/433216 e fax 0422/214086, e-mail cpagotto@studioavvocatopagotto.it, pec chiarapagotto@pec.ordineavvocatitreviso.it, che si indicano per le comunicazioni di legge

- ricorrente -

Premesse	pag. 1
Storico	pag. 3
Il passivo patrimoniale	pag. 5
L'attivo patrimoniale	pag. 8
Spese per il sostentamento della famiglia	pag. 11

1. Premesse

1. Con istanza del 26/07/2019 veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa il ricorrente, comprovata dalle inadempienze alle obbligazioni assunte, dovute principalmente a quelle assunte quale garante della società Zeta s.r.l.

¹ Carta identità e codice fiscale del ricorrente

nonché della ditta individuale Sherpa di cui la moglie, _____ era intestataria, oggi entrambe fallite nel settembre 2018.

Infatti, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, veniva presentata all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "Equità e Giustizia" del Comune di Villorba istanza per la designazione di un Gestore della Crisi²;

2. l'Organismo di Composizione della Crisi, nella persona del suo Referente, Dott.ssa Castagna Valeria, in data 22/08/2019 nominava il dott. Giorgio Lorenzo quale Gestore della Crisi³, che in data 26/08/2019 accettava la predetta nomina⁴;

3. è stata consegnata al Gestore la documentazione necessaria e in data 04/01/2021 veniva richiesta la redazione della relazione particolareggiata di cui all'art. 14 *ter*, comma 3, L. 3/2012, con l'indicazione degli avvertimenti di cui all'art. 14 *ter*, commi 4 e 5, L. 3/2012;

4. la relazione era consegnata dal Gestore in data 07/01/2021⁵;

5. il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione e, in particolare, non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012, né ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla citata legge come da dichiarazione del 26/07/2019⁶;

6. il ricorrente non risulta aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura come da dichiarazione del 26/07/2019⁷. Non risultano, inoltre, levate di protesto a carico del medesimo come da visura del 30/08/2019⁸; non risultano iscrizioni presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Treviso⁹.

² Istanza per la nomina di Gestore della Crisi

³ Nomina Gestore della Crisi

⁴ Accettazione del Gestore

⁵ Relazione particolareggiata e relativi allegati

⁶ Dichiarazione del 26/07/2019

⁷ Dichiarazione del 26/07/2019

⁸ Visura inesistenza protesti del 30/08/2019

⁹ Certificato carichi pendenti Procura della Repubblica di Treviso

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, espone e precisa quanto segue.

2. Storico

Stato di famiglia

Il ricorrente è sposato con la sig.ra _____ (c.f. _____)

dalla quale ha avuto tre figli,

– tutti maggiorenni ed economicamente autosufficienti.

Come si può ricavare dalla certificazione dello stato famiglia e residenza, nell'abitazione di Castello di Godego, via Masaccio, 21, abita sia il sig. Zardo con la moglie ed il figlio _____, sia il nucleo familiare della figlia _____ composto oltre che dalla medesima dal

Attività imprenditoriale del ricorrente, origine e causa dei debiti

Il sig. Zardo oggi è pensionato e, pertanto, non lavora, ma precedentemente è stato un piccolo imprenditore del settore dell'abbigliamento sportivo, di cui si è occupato per trentacinque anni. La società Zeta s.r.l., c.f. 04126390261, avente sede in Castello di Godego, via S. Antonio, 26, aperta il 15/03/2007 ed avente un capitale sociale dichiarato di euro 60.000, di cui il ricorrente era amministratore unico e socio al 70% (mentre la residua partecipazione del 30% era detenuta dalla moglie), si occupava, infatti, della produzione di capi sportivi che erano poi venduti ad importanti società ed associazioni sportive¹¹. Purtroppo, a causa di una serie di concomitanti fattori la società Zeta s.r.l. ha iniziato ad essere in sofferenza e non essendo più riuscita a riprendersi nel settembre 2018 è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Treviso (RG 111/2018). Le ragioni possono essere riassunte, oltre che nella congiuntura economica sfavorevole iniziata nel 2008 a livello mondiale, in problematiche ben altrettanto note del settore merceologico (la delocalizzazione all'estero dei grossi marchi e la conseguente perdita

¹⁰ Certificato cumulativo di stato famiglia e residenza del 25/07/2019 e documenti di identità di !

¹¹ Scheda persona con cariche attuali e vsura storica Zeta s.r.l.

di fette di mercato e commesse e riduzione del margine dei profitti per le aziende rimaste a produrre in Italia), la revoca degli affidamenti bancari e la necessità, siccome richiesto dalle banche per continuare a dare credito alle aziende, di sottoscrivere fidejussioni personali. Purtroppo, il *crack* delle due più grosse banche del Veneto, la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, ha ulteriormente aggravato la crisi, atteso che il sig. Zardo deteneva azioni di ambo gli istituti di credito.

Da ultimo, sebbene non in ordine di importanza, negli ultimi sette anni il sig. Zardo ha avuto gravi problemi di salute di cui si è dovuto occupare e che lo hanno *ob torto collo* distolto dai conti aziendali.

Un tanto è stato dichiarato in sede di prima audizione del 04/09/2019 nello Studio del Gestore¹³.

Per completezza, quindi, si dà atto che nel passato il sig. Zardo aveva detenuto altre partecipazioni societarie e, più precisamente¹⁴: era stato altresì socio al 35% fino al 24/05/2007 della società Gigante Sport s.r.l. in liquidazione, c.f. 03808100261, e della

¹² Certificazione medica ed ospedaliera

¹³ Verbale di audizione

¹⁴ Storia delle partecipazioni



Ital-Lab s.r.l. in liquidazione, c.f. 04051180281, con una quota del 30% fino al 18/07/2008.

Oltre alle fidejussioni concesse alle banche perché finanziassero la propria società, il sig. Zardo ha dovuto farsi garante anche della ditta individuale della moglie, la Sherpa, in favore della quale ha concesso, appunto, la propria firma in garanzia. Anche in tal caso si è trattato di una necessità legata al diniego di continuare a tenere aperte le linee di credito da parte delle banche.

Sempre tra i debiti va ricondotto il mutuo contratto con Credem per l'acquisto della propria abitazione di via Masaccio.

3. Il passivo patrimoniale

Si dimette la documentazione attestante la fonte contrattuale da cui sono sorte le obbligazioni e i debiti – per il complessivo ammontare e la dettagliata ricostruzione si richiama quanto ricostruito dal Gestore della Crisi, poi Liquidatore, essendo il seguente un mero riepilogo per la comodità del lettore, redatto sulla base di eventuali atti giudiziari/stragiudiziali di recupero credito notificati dai debitori e uno schema riepilogativo redatto dal sig. Zardo con riferimento alle garanzie¹⁵ (i cui dati potrebbero essere difforni quanto all'ammontare dei debiti, che comunque saranno oggetto di puntuale ricostruzioni in sede di verifica dello stato passivo):

- **Unicredit s.p.a., ora Guber Banca spa per conto di Gaia spa**, per complessivi euro **18.081,87** per saldo debitorio del conto corrente n. 102937187 intestato alla società Zeta s.r.l., in favore della quale il ricorrente rilasciava fideiussione *omnibus* del 05/02/2015 per euro 162.500,00, ed euro **55.984,79** per saldo debitorio di conto corrente n. 103412694 di Sherpa di _____ in favore della quale il ricorrente rilasciava fideiussione *omnibus* del 02/05/2018 per euro 71.500,00¹⁶. Il credito complessivo è, quindi, di euro **77.293,66**, siccome ricostruito dal Gestore.

- **Banco di Desio e della Brianza s.p.a. – Gruppo Banco Desio, ora Sorgente – Società di Gestione del Risparmio s.p.a.** per euro **105.002,75** per saldo debitorio dei due mutui

¹⁵ Scheda esposizione con gli Istituti di credito

¹⁶ Ingiunzioni Unicredit

chirografari n. 89976 e n. 14895 concessi alla società Zeta s.r.l., e dei quali i coniugi Zardo e erano fideiussori per complessivi euro 200.000 (fideiussione del 05/06/2015)¹⁷. L'Istituto di credito con atto del 09/07/2019 sottoponeva a pignoramento i beni immobili del sig. Zardo in forza del decreto ingiuntivo del 25/01/2019, cui seguiva iscrizione ipotecaria del 01/02/2019¹⁸. La procedura era iscritta a ruolo al n. 367/2019;

- **Banca Popolare Alto Adige s.p.a.**, incorporante Banca Popolare Marostica, per euro **94.775,45** (credito confermato in sede di intervento nell'esecuzione immobiliare RG n. 367/2019) per l'esposizione in conto corrente n. 1011113 e conto corrente anticipi n. 1015331 e affidamenti in conto di Sherpa by , in forza di fideiussione del ricorrente di euro 350.000 del 12/01/2008 e per euro **68.201,37** per l'esposizione in conto corrente di Zeta s.r.l., in forza di fideiussione del ricorrente di euro 250.000,00 del 21/04/2010¹⁹. Risulta iscritta ipoteca giudiziale in forza di decreto ingiuntivo n. 1001/2019 del 01/04/2019 e n. 1334/2019 del 30/04/2019. Il credito complessivo è, quindi, di euro **162.976,82**, siccome ricostruito dal Gestore.

- **Voba N. 7 s.r.l.**, quale mandataria di **Banca Popolare dell'Alto Adige**, per euro **83.826,14** (credito confermato in sede di intervento nell'esecuzione immobiliare RG n. 367/2019) per il mutuo chirografario n. 0187-426680-60, in forza di fideiussione di euro 130.000 del 14/07/2017 del ricorrente²⁰. Risulta iscritta ipoteca giudiziale in forza di decreto ingiuntivo n. 1122/2019 del 08/04/2019;

- **Comune di Castello di Godego**, per euro **315,00** per IMU 2013²¹ - trattasi dell'unico arretrato di cui il sig. Zardo abbia contezza;

- **Intesa San Paolo**, per euro **31.707,74** per anticipi fatture su linea di credito conto corrente n. 2535 promiscua di euro 60.000,00 per fideiussione emessa in data 10/11/2016 dal ricorrente in favore di Zeta s.r.l.²², di euro **29.024,49** per conto corrente

¹⁷ Ingiunzione e precetto di Banco Desio Brianza

¹⁸ Atto di pignoramento

¹⁹ Ingiunzioni di Banca Popolare Alto Adige

²⁰ Ingiunzione di Voba N. 7 s.r.l.

²¹ Sollecito di pagamento del Comune di Castello di Godego

²² Sollecito Intesa San Paolo

n. 1344 di Zeta s.r.l. per fideiussione del ricorrente ed euro **146.512,50** per mutuo ipotecario di Zeta s.r.l. con fideiussione di euro 230.000,00. L'importo complessivo, siccome ricostruito dal Gestore, è di euro **214.507,89**;

- **Consorzio di Bonifica Piave**, per euro **186,58** per contributo di bonifica irrigazione²³;

- **Credem**, ora ceduto a **Cherry 106 s.p.a.**, per euro **5.260,62** al 24/02/2019 il mutuo ipotecario sull'abitazione n. 114/802/006251488²⁴, per euro **23.000,00** di finanziamento personale e prestito di euro **14.000,00** cointestato con la moglie (euro 25.370,65, credito precisato in sede di intervento nell'esecuzione immobiliare RG n. 367/2019) - la quale otteneva in data 30/12/2020 il decreto ingiuntivo n. 3727/2020 (RG 5320/2020) per euro 17.641,77 in solido con la moglie;

- **Banca di Credito Trevigiano**, per euro **71.960,82** per mutuo ipotecario in favore di Sherpa per fideiussione di euro 250.000;

- **Banca MPS**, per euro **18.852,30** per conto corrente di Zeta s.r.l. con fideiussione di euro 35.000,00;

- **Vodafone spa**, per euro **346,69** per le fatture n. AL 10605576 del 25/06/2019 e n. AL 14740743 del 26/08/2019²⁵;

- **Agenzia delle Entrate – Riscossioni**, per complessivi euro 34.723,84 come da estratto ruolo del 13/11/2019²⁶, dovuti a Medio Credito Centrale MCC spa, ruolo 2019 n. 3790 straordinario - cartella 11320190010467228, notificata – ossia euro **54.479,40** ed euro **11.946,55** per **Medio Credito Centrale spa-Recupero Agevolazioni**, siccome risultante al Gestore dalla circolarizzazione (originari per euro 6.000 e per euro 4.565,79 per la società Zeta s.r.l. per fideiussione per euro 162.500 e per euro 75.000, nonché per euro 8.000 e per euro 11.946,55 per la Sherpa by per fideiussione per euro 10.000 e per euro 45.000²⁷;

²³ Avviso di pagamento n. 020181000941090

²⁴ Sollecito di pagamento

²⁵ Sollecito Vodafone

²⁶ Estratto ruolo Agente della Riscossione e notifica cartella

²⁷ Comunicazioni MCC del 30/09/2019 e del 02/10/2019

- **INPS**, per euro 12.979,00 per ritenute previdenziali e assistenziali non versate da Zeta s.r.l.²⁸

Nulla è emerso tra i carichi pendenti presso l'anagrafe tributaria²⁹.

Si rappresenta nuovamente, infine, come indicati nei precedenti paragrafi, che il ricorrente non risulta segnalato nel registro protesti, né ha riportato condanne e/o procedimenti penali e/o comunque inerenti ad atti in frode ai creditori.

Le risultanze della Banca d'Italia confermano quanto sopra esposto³⁰, lo stesso per il CRIF³¹.

Si allega, altresì, un'ulteriore dichiarazione del 30/12/2019 in merito agli atti dispositivi del sig. Zardo, negativa nel quinquennio anteriore al presente ricorso ad eccezione della vendita dell'autovettura usata Mercedes tg. DN060RR alla concessionaria Ceccato nel 2017 per euro 6.000,00 - somma utilizzata per il sostentamento della famiglia - e dell'autovettura usata Peugeot tg. CV404FT a Okebugwu Shalom Chidiebere per euro 200,00 il 30/08/2019, dovendo diversamente rottamarla³².

4. L'attivo patrimoniale

L'attivo è costituito dal pieno diritto di proprietà dell'abitazione di via Masaccio, 21, e dai terreni attigui, così catastalmente identificati³³:

Comune di Castello di Godego

- 1) Catasto fabbricati, fg. 5, mapp. 685, sub 1, area urbana mq. 652
- 2) Catasto fabbricati, fg. 5, mapp. 685, sub 2, lastrico solare
- 3) Catasto fabbricati, fg. 5, mapp. 685, sub 3, A/2, cl. 2, vani 7, rendita € 686,89
- 4) Catasto fabbricati, fg. 5, mapp. 685, sub 4, C/3, cl. 1, mq 149, rendita € 277,03
- 5) Catasto terreni, fg. 5, mapp. 773, semin arbor, cl. 3, ha 0.06.98
- 6) Catasto terreni, fg. 5, mapp. 324, semin arbor, cl. 3, ha 0.24.23

²⁸ Avviso INPS

²⁹ Certificazione negativa carichi pendenti presso anagrafe tributaria del 18/11/2019

³⁰ Risultanze Banca d'Italia

³¹ Estratto CRIF

³² Dichiarazione atti dispositivi del 30/12/2019 e passaggio di proprietà autovettura Peugeot e visura PRA della stessa

³³ Visura catastale per soggetto del 30/08/2019

- 7) Catasto terreni, fg. 5, mapp. 366, semin arbor, cl. 3, ha 0.27.10
- 8) Catasto terreni, fg. 5, mapp. 1057, semin arbor, cl. 3, ha 0.07.00
- 9) Catasto terreni, fg. 5, mapp. 1058, semin arbor, cl. 3, ha 0.05.43
- 10) Catasto terreni, fg. 5, mapp. 1059, semin arbor, cl. 3, ha 0.00.90

Il compendio, che risulta interamente, pignorato con atto del 09/07/2019 da Banco di Desio e della Brianza s.p.a. (RG 367/2019, GE dott.ssa Vortali).

I beni sono stati oggetto di stima da parte del geom. Mario Ongarato di Castelfranco Veneto, il quale nella perizia del 18/10/2019, munita di verbale di giuramento avanti l'Ufficio del Giudice di Pace di Treviso del 08/11/2019³⁴, considerava il compendio avente un valore di complessivi euro 113.000,00 (ossia euro 92.000 per l'abitazione, blocco A, ed euro 21.000,00 per i terreni, blocco B in perizia), stanti altresì le irregolarità/abusi esistenti.

L'abitazione, infatti, si trova in zona periferica prettamente agricola ed è una porzione di bifamiliare degli anni '70 senza isolamenti termici né acustici e non sismica; inoltre, come da perizia, il bene necessita di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria e, in modo particolare, l'interrato, i bagni e la cornice del tetto presentano notevoli problemi a causa di infiltrazioni d'acqua e muffe e i serramenti sono da sostituire. Inoltre sono da rifare gli impianti elettrici, da mettere a norma di legge. Quanto ai terreni adiacenti il lotto, il geom. Ongarato dà atto che sul mapp. 773 è eretto un fabbricato interamente abusivo da demolire, oltre ad esservi una servitù passiva carraia a favore dei confinanti. Dava, infine, atto della presenza solo parziale della recinzione e dell'assenza di cancelli d'ingresso. Il tutto, pertanto, determinava, come detto, una stima di euro 92.000,00.

Quanto, invece, ai terreni adiacenti trattasi di terreni agrari di modesta superficie nei quali è presente una costruzione di legno non autorizzata da demolire, oltre ad una recinzione abusiva e ad una discarica non autorizzata di materiale inquinante in

³⁴ Perizia asseverata geom. Ongarato

amianto. Il geom. Ongarato, dato infine atto dell'esistenza di servitù prediale, rappresentava una stima di euro 21.000,00.

Il tutto è corredato da documentazione fotografica allegata alla suddetta perizia.

Il sig. Zardo intende liquidare i beni suddetti affinché sia messo a disposizione della massa dei propri creditori il ricavato. All'uopo si dà atto dell'offerta irrevocabile di acquisto cauzionata per i predetti beni datata 17/12/2019 dei sigg.

del valore di euro 113.000,00 per l'immobile ed euro 3.000,00 per gli arredi ivi contenuti³⁵. La stessa potrà essere assunta quale base d'asta per la liquidazione dei beni da parte del nominando Liquidatore.

BENI MOBILI REGISTRATI

Il ricorrente non è proprietario di alcun bene mobile registrato in quanto, come sopraddetto, nel 2017 vendeva la propria autovettura usata alla concessionaria Ceccato per euro 6.000,00, somma utilizzate per sostenere la famiglia, e il 30/08/2019 l'autovettura Peugeot usata tg. CV404FT del 2005 a Okebugwu Shalom Chidiebere per euro 200,00, dovendola diversamente rottamare.

Oggi il sig. Zardo può spostarsi grazie all'autovettura tg. FL089KX, una KIA Sportage, concessagli in uso gratuito dal figlio , come da dichiarazione del medesimo del 04/12/2019³⁶ dalla quale risulta che il ricorrente provveda autonomamente alle spese per il carburante, per i pedaggi autostradali, per il cambio gomme, per la manutenzione, per l'assicurazione ed il bollo.

BENI MOBILI

Il sig. Zardo non possiede beni mobili ulteriori agli arredi di casa, ad eccezione dei propri effetti personali. Il mobilio, di cui si può agevolmente prendere visione dalla documentazione fotografica allegata alla perizia di stima del geom. Ongarato, ha un prudenziale valore di euro 3.000,00, tenuto conto dei beni non pignorabili per legge.

Come si è sopra detto, l'offerta irrevocabile d'acquisto a firma dei sigg

³⁵ Offerta irrevocabile di acquisto e carte identità offerenti

³⁶ Dichiarazione sig. e carta di circolazione del mezzo

ricomprende, oltre all'immobile e relativi terreni, anche il mobilio per il quale gli stessi hanno offerto, appunto, euro 3.000,00.

CONTI CORRENTI

Il sig. Zardo è intestatario di un conto corrente BNL n. _____ il cui saldo al 31/12/2020 era di euro 372,28³⁷.

STIPENDIO/PENSIONI

Il sig. Zardo dal 01/04/2019 percepisce una pensione al netto delle trattenute di euro 958,91³⁸.

5. Spese per sostentamento della famiglia

Per il mantenimento del sig. Zardo e della moglie, da quando le due realtà imprenditoriali di quest'ultimi sono state dichiarate fallite nel settembre 2018, contribuiscono in parte i due figli, _____ aiutando i genitori. _____ fa

Non solo, ma si consideri che solo dal mese di aprile 2019 il ricorrente gode della pensione minima, pari, come detto, ad euro 958,91, mentre la pensione della sig.ra _____ è di euro 1.388,61³⁹.

Quanto alle spese per il sostentamento il sig. Zardo necessita dell'intero importo delle pensioni di euro 958,91, pur tenuto conto della quota messa a disposizione anche dalla moglie, come peraltro ritenuto dallo stesso Gestore della Crisi. Come si può comprendere dalla lettura del ricorso, anche le necessità mediche e di spostamento per

³⁷ Estratto conto corrente dal 07/06/2018 al 31/12/2020

³⁸ Comunicazione INPS

³⁹ Comunicazione mensile di pensione della sig.ra _____

le costanti visite cui deve sottoporsi il sig. Zardo contribuiscono ad aggravare il *menage*. Per dare un concreto esempio dell'importo delle spese imprevedibili che la famiglia del ricorrente ha dovuto affrontare, si produce, a titolo esemplificativo, il giustificativo di spesa di euro 5.245,00 per l'apparecchio del ricorrente (fatt. del 05/06/2019 La

Ecco in seguito un riepilogo si elencano le principali spese mensili della famiglia, assommanti a circa euro 1.500,00⁴¹:

- euro 232 IMU e tributi locali: voce mensile euro 20
- euro 366,00 Consorzio Bonifica e ATS: voce mensile euro 30,50
- euro 1.034,71 luce Coop: voce mensili euro 86,23
- euro 2.058,00 gasolio casa Termo Cap: voce mensile euro 171,50
- euro 216,00 gas cucina: voce mensile euro 18,00
- euro 450,00 legna per riscaldamento: voce mensile euro 37,50
- euro 198,00 rifiuti Contarina: voce mensile euro 16,50
- euro 1.920,00 macelleria: voce mensile euro 160,00
- euro 1.440,00 per bevande (acqua e vino): voce mensile euro 120,00
- euro 2.400,00 alimenti in genere: voce mensile euro 200,00
- euro 360,00 varie igiene: voce mensile euro 30,00
- euro 450,00 telefono fisso: voce mensile 37,50
- euro 600,00 telefoni cellulari n. 2: voce mensile euro 50,00
- euro 1.440,00 abbigliamento: voce mensile euro 120,00
- euro 302,91 Sermetra NET Service per tassa automobilistica: voce mensile euro 25,24
- euro 2.400,00 per gasolio auto: voce mensile euro 200,00
- euro 149,00 per revisioni auto: voce mensile euro 12,42
- euro 302,91 per bollo auto: voce mensile euro 25,24
- euro 664,23 polizza casa Unipol: voce mensile euro 55,35
- euro 400,00 polizza assicurazione auto: euro 33,33

⁴⁰ Fattura apparecchio

⁴¹ Giustificativi di spesa



- euro 980,57 farmaci: voce mensile euro 81,71
- euro 374,55 visite mediche: voce mensile euro 31,22
- euro 46,15 polizza Allianz Medical: voce mensile euro 3,85
- euro 1.440,00 imprevisti: voce mensile euro 120,00
- euro 320,56 spese mediche sig.ra voce mensile euro 26,71

Si tenga conto che, liquidato l'immobile il sig. Zardo dovrà reperire un alloggio in locazione il cui costo per affitto e spese condominiali può essere indicato in euro 700,00/800,00 mensili.

Si segnala che il Gestore della Crisi, anche mediante un raffronto con gli indici ISTAT per una tipologia familiare come quella del ricorrente, ha certificato che le suddette spese indichino un tenore di vita modesto e privo di esborsi superflui.

Conseguentemente, si chiede che la pensione del ricorrente sia lasciata *in toto* nella disponibilità del medesimo.

* * *

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella propria Relazione particolareggiata, il ricorrente rappresenta la possibilità di cedere alla massa creditoria tutti i propri beni immobili di proprietà, per l'intera quota di proprietà, mentre l'intera pensione sarà destinata al sostentamento della famiglia, siccome sopra indicato.

Tutto ciò premesso il ricorrente, Giovanni Zardo, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE

all'III.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinqües* L. 3/2012, di:

In via principale

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* legge 3/2012 e ss.mm.ii.;

- disporre che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente e in quota parte della famiglia secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), L. 3/2012 (anche mediante richiesta di integrazione documentale), tenuto conto del fabbisogno di euro 1.500,00 mensili e, pertanto, disporre che sia lasciata l'intera pensione mensile nella disponibilità del ricorrente;

- nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui agli artt. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;

- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;

- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;

- fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5, lett. b), L. 3/2012.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Si allegano i documenti di cui in narrativa.

Dichiarazione di valore: il sottoscritto procuratore, ai sensi del D.P.R. 115/2002 e succ. mod., dichiara che il presente procedimento sconta il pagamento del C.U. in misura pari ad euro 98,00.

Con osservanza.

Treviso, 14/01/2021

Avv. Chiara Pagotto